

CATECHISMO Iniziazione Cristiana

Gruppo 1° elementare: Sabato 10/4 ore 15,00 (*due gruppi*).

Gruppo 2° elementare: Sabato 10/4 ore 15,00.

Gruppo 3° elementare: sabato 17/4 ore 11,00 (*un gruppetto*) e ore 15,00 (*due gruppetti*)

Gruppo 4° elementare: Sabato 10/4 ore 11,00 (*un gruppetto*) e ore 15,00 (*due gruppetti*).

Gruppo 5° elementare: Sabato 10/4 e sabato 17/4 ore 14,30 (*tre gruppetti*).

GRUPPI MEDIE

Comunicazione e informazioni sugli incontri vengono date via whatsapp nei rispettivi gruppi.

Eventuali variazioni rispetto a quanto sopra riportato verranno prontamente comunicate dal parroco/catechisti ai genitori sui rispettivi gruppi whatsapp di catechismo.

GRUPPI GIOVANISSIMI

(1° super, 2°-3° super, 4°-5° super)

Comunicazione e informazioni sugli incontri vengono date via whatsapp nei rispettivi gruppi.

CATECHISTI

Incontro a distanza: lunedì 12/4 ore 21,00

PUERI CANTORES

Prove di canto per l'animazione delle Sante Messe: ogni sabato in patronato dalle ore 10,00 alle 12,00.

CASSETTINE MISSIONARIE

Le cassetine possono essere messe sulla CESTA in chiesa che si trova accanto alla Croce. Il ricavato sarà portato all'Ufficio Missionario della nostra Diocesi a sostegno di progetti missionari

TEMPO di PASQUA

Il Tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, fino al giorno di Pentecoste; la Chiesa consacra cinquanta giorni, che sono estensione della gioia pasquale.

Il tempo di Pasqua va vissuto e celebrato con grande intensità. È il centro dell'anno liturgico, perché ne costituisce il tempo più forte e più significativo. Durante tutto il tempo di Pasqua, il Cero Pasquale, che rappresenta Cristo Risorto, sarà sempre presente sul presbiterio, accanto all'ambone.

REGINA CAELI (in tempo di Pasqua)

Regina dei cieli, rallegrati,
alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, **alleluia,**
è risorto, come aveva promesso,
alleluia.

Prega il Signore per noi, **alleluia.**
Rallegrati, Vergine Maria,
alleluia.

Il Signore è veramente risorto,
alleluia.

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTATTI PARROCCHIA

gianlucabassan@libero.it
Cellulare parroco: 3476439698
www.voltabarozzo.it
Telefono: **049/750148**

11 aprile 2021 n. 20

DOMENICA 11 aprile 2021 II DOMENICA di PASQUA



Dal Vangelo secondo Giovanni(20,19-31)
La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non

metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *Parola del Signore*

Commento

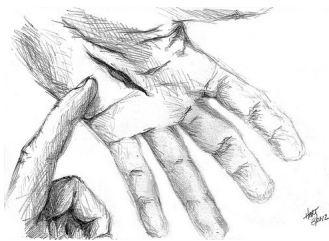
I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiu-

se. La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile. Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tom-

maso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza.

Mio Signore e mio Dio.

Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me, o Signore!



DOMENICA della DIVINA MISERICORDIA (Il domenica di Pasqua)

Questa festa è legata alla storia di santa Faustina Kowalska, religiosa polacca vissuta nei primi decenni del 1900, che condusse una vita apparentemente ordinaria, ma in una profonda unione con Dio, di cui i doni di grazia delle rivelazioni e delle visioni sono solo alcuni segni. Nel 1931 Gesù rivelò a suor Faustina il suo desiderio di istituire questa festa "della Divina Misericordia". La scelta della prima domenica dopo Pasqua indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia.

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 10 aprile

ore 8,00: S.Messa

ore 11,00: Celebrazione del Rito del Battesimo di Riccardo Rampazzo

ore 16,00: S.Messa (Anna e Antonio; Dina e Carlo; Baggio Germano)

ore 19,00: S.Messa (Augusto, Jole, Giulia; Schiavon Giorgio e Andrea; Moreschi Angelo, Moriconi Flavio, Benito e Gabriella Paccagnella; Calore Ada, Rosin Antonio; Sodi Paola, Mandi Bianca Stella; Ricco Rosa; Santa)

Domenica 11 aprile

Il Domenica di Pasqua

o "della Divina Misericordia"

ore 8,30: S.Messa (Tognazzo Gabriele, Marchioro Gabriele; def. fam. Veronese e Porro; Sinigaglia Zita)

ore 10,00: S.Messa (Emilio e def. fam. Bortolami, def. fam. Gallo; Varotto Sergio, Galiazzi Leonino; Iva, Rosaria, Mario, Giuseppe, Alfredo, Paolo; Merlin Dante e Stefano)

ore 11,30: S.Messa (Vescovo dom Pedro Carlos Zilli; def. fam. Pavan e def. fam. Mazzucato)

ore 19,00: S. Messa

Lunedì 12 aprile

ore 8,00: S.Messa

Martedì 13 aprile

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero vecchio

Mercoledì 14 aprile

ore 8,00: S.Messa

ore 9,00: S.Messa in cimitero vecchio

Giovedì 15 aprile

ore 8,00: S.Messa

Venerdì 16 aprile

ore 8,00: S.Messa

Sabato 17 aprile

ore 8,00: S.Messa

ore 16,00: S.Messa (Nalin Chiara e Schiavon Armida)

ore 19,00: S.Messa

Domenica 18 aprile

III Domenica di Pasqua

ore 8,30: S.Messa (Rampazzo Nerio)

ore 10,00: S.Messa

ore 11,30: S.Messa - 50esimo di matrimonio di Marchioro Paolo e Varotto Marialuisa (p. Adriano Galeazzo)

ore 19,00: S. Messa

PADRE ADRIANO GALEAZZO

Domenica 18 aprile alla S.Messa delle ore 11,30 sarà presente padre Gaetano Montesor, superiore della Comunità dei Missionari Comboniani di Padova, per ricordare la figura di padre Adriano Galeazzo.

Insieme ricorderemo la bella, importante e significativa figura di padre Adriano, originario di Voltabarozzo, tornato alla Casa del Padre alla fine dell'anno scorso. Un ricordo nella preghiera per il bene da lui compiuto nella sua vita come vero uomo di Dio a servizio dei fratelli e della Chiesa.

INCONTRI BIBLICO-SPIRITUALI

Si propongono due incontri di carattere biblico spirituale per questo tempo di Pasqua. Gli incontri saranno tenuti da Raffaele Zappatore (in chiesa, alle **ore 17,00**) **domenica 11 e domenica 18 aprile.**